



lavoce.info

## Diplomazia dei privilegi, privilegi della diplomazia\*

04.02.14

Roberto Perotti

*Gli ambasciatori italiani guadagnano, al netto di tasse, quasi due volte e mezzo i loro colleghi tedeschi. Ma alla Farnesina nessuno sembra preoccuparsi di questa sproporzione. E la rete diplomatica italiana non è nota per la sua efficienza.*

La tabella seguente riporta le remunerazioni mensili **nette da tasse** degli ambasciatori italiani (colonna 4) e tedeschi (colonna 5) in ciascuna delle capitali dei **tre paesi più ricchi di ogni continente**, più i rappresentanti all'Onu di **Ginevra e New York**. Sono remunerazioni teoriche, che assumono un ambasciatore senza moglie e senza figli.

### GLI AMBASCIATORI ITALIANI GUADAGNANO (NETTO DA TASSE) DUE VOLTE E MEZZO QUELLI TEDESCHI

I dati italiani mi sono stati forniti direttamente da funzionari del Ministero degli Esteri(1), quelli tedeschi sono basati su fonti ufficiali scaricate da internet. In media, le remunerazioni nette italiane sono **due volte e mezzo** quelle tedesche (colonna 6). In Europa e in America del Nord sono **quasi tre volte**.

1: "A": Ambasciatore; "MP": Ministro Plenipotenziario; "C": Consigliere  
2: "ISE": "Indennità di Servizio all'Estero"

In entrambi i paesi, la remunerazione totale di un ambasciatore si compone di **uno stipendio metropolitano e di una indennità di servizio all'estero** ("Ise" in Italia). Quest'ultima varia secondo il costo della vita e la pericolosità della sede. (2)

Sia gli ambasciatori tedeschi sia quelli italiani hanno ovviamente diritto **all'abitazione**. A proposito di abitazione, Wall Street Italia riferisce che il rappresentante italiano alle Nazioni Unite di **Ginevra**, che già percepisce uno stipendio netto pari a quasi due volte e mezzo il suo collega tedesco, risiede in una villa a con 12 bagni da 22 mila euro di affitto al mese.

Gli ambasciatori italiani hanno diritto anche a un' **indennità per le spese di rappresentanza** (non riportata in tabella, perché sottoposta a rendicontazione), che

varia da 4 mila euro mensili a Pretoria a 22 mila euro a Tokyo. Essa può venire usata, tra l'altro, per il leasing e la benzina della macchina di servizio, per viaggi di rappresentanza, per domestici, per ricevimenti, etc.. Nel caso degli ambasciatori tedeschi le spese di rappresentanza sono **a carico della sede.(3)**

## VISTO DALLA FARNESINA È UN ALTRO MONDO

Nella primavera del 2012, una commissione incaricata di fare proposte per la razionalizzazione della spesa del Ministero degli Esteri in vista della **spending review** del governo Monti, così scriveva: “Va ricordato che il bilancio del MAE è composto per l'83,3 per cento da **voci non rimodulabili (retribuzioni del personale)** oppure rimodulabili solo parzialmente e comunque previa modifica di norme legislative (contributi obbligatori e Ise)[...]. L'obiettivo che la Commissione si è posta **non è quello di creare ulteriore risparmio netto**, dal momento che le risorse della Farnesina, anche sulla base dei citati confronti internazionali, non paiono ulteriormente comprimibili se non a prezzo di un drastico ridimensionamento della proiezione internazionale del Paese“. È proprio così ovvio?

*\*Roberto Perotti coordina un gruppo di lavoro della segreteria di Matteo Renzi sulla spesa pubblica. Il contenuto di questo articolo rappresenta le idee personali di Roberto Perotti e non è stato in alcun modo sottoposto alla visione né tantomeno al vaglio preventivo di alcun componente del gruppo di lavoro o della segreteria.*

*Ringrazio numerosi funzionari e dirigenti della Farnesina per la loro collaborazione, e due persone che preferiscono rimanere anonime.*

**(1)** Mentre i funzionari con cui ho parlato sono stati gentilissimi e disponibilissimi, non si può evitare di notare come il sito del Ministero degli Esteri sia assolutamente oscuro per quanto riguarda i compensi del personale diplomatico fuori sede. Con i dati pubblicati sul sito non vi è alcun modo di ricostruire i compensi dei diplomatici all'estero, neanche approssimativamente.

**(2)** La metodologia per calcolare la remunerazione degli ambasciatori tedeschi è la seguente

1 – scarica il file epl05.pdf all'indirizzo

<http://www.bundesfinanzministerium.de/bundeshaushalt2012/pdf/2011/epl05.pdf>

2 – a pp. 96 e 97 sono elencate tutte le ambasciate e consolati, con la qualifica del capo missione: può essere B9 (la più alta), B6, B3 o A15

3 – al sito <http://oeffentlicher-dienst.info/beamte/bund/> inserendo “b9” o “B6” o “B3” appare la remunerazione metropolitana lorda e netta di un ambasciatore appartenente alle categorie predette

4 – a questo indirizzo scarica il file **Informationen zur neuen Auslandsbesoldung**

5 – le ultime 5 pagine di questo documento riportano la “zona” (“stufe”) di ogni città estera.

6 – alla Tabella 1 di questo documento, vai alla colonna corrispondente alla remunerazione lorda dell'ambasciatore, trovata al passaggio 3, e alla riga corrispondente alla zona trovata nel passaggio 5.

7. Moltiplica il numero così trovato per 1.025. Questa è l'indennità di servizio all'estero.

8. La remunerazione totale è la somma della remunerazione metropolitana netta trovata al passaggio 3 e della indennità di servizio all' estero trovata nel passaggio 7.

La metodologia per calcolare l' ISE italiana è approssimativamente la seguente:

- 1 – prendi l' indennità di base di 1888 euro;
- 2 – moltiplica l' indennità di base per il “coefficiente di sede” (Si noti che il coefficiente di sede per gli ambasciatori è diverso da quello che si trova su alcuni siti web)
- 3 – somma le cifre trovate nei due passaggi precedenti
- 4 – moltiplica la somma così trovata per la MRD (la “Maggiorazione di Rischio e Disagio”).
- 5 – sottrai le tasse e i contributi vari (solo il 50 per cento dell'indennità di base di 1888 euro è tassabile).
- 6 – a questo va aggiunto lo stipendio netto metropolitano.

Non tutti i parametri per seguire questi passaggi sono disponibili su internet, per quanto mi risulta. Ho ottenuto i dati sull'ISE netta e sugli stipendi metropolitani netti direttamente dal Ministero degli Esteri, che ringrazio.

Lo stipendio netto metropolitano dipende dalla qualifica dell' Ambasciatore: “Ambasciatore”, “Ministro Plenipotenziario”, o “Primo Consigliere”. C'è una piccola alea di incertezza sullo stipendio effettivamente percepito, a causa del fenomeno delle “promozioni bianche”: un ministro plenipotenziario promosso ambasciatore potrebbe conservare lo stipendio di ministro plenipotenziario. Questa incertezza non è risolvibile.

**(3)** Alla presa di servizio un ambasciatore italiano percepisce anche un' **indennità di sistemazione** pari a circa una volta e mezzo l' Ise mensile (Art. 176 del DPR 5 gennaio 1967, No. 18); al ritorno dal servizio ha diritto a una **indennità di richiamo dal servizio** pari anch'essa a una volta e mezzo l' Ise mensile (Art. 199 del DPR 5 gennaio 1967, No. 18, così sostituito dal dl 31 agosto 2013, No. 101). Alla presa di servizio ha inoltre diritto a un **contributo per le spese di trasporto** delle proprie “masserizie” pari al 50 per cento dell' indennità di sistemazione se la sede dista meno di 1500 km da Roma; 75 per cento se tra 1500 e 3500 km; e 100 per cento se oltre i 3500 km. Al ritorno dal servizio ha diritto a un **altro contributo per le spese di trasporto** pari alle stesse percentuali dell'indennità di richiamo dal servizio ( Art. 175 del DPR 5 gennaio 1967, No. 18).

**Leggi la puntata precedente “Alti dirigenti pubblici, stipendi d'oro” o vai allo Speciale con tutte le altre puntate.**



**Roberto Perotti**

Roberto Perotti ha conseguito il PhD in Economics al MIT nel 1991. Dopo 10 anni alla Columbia University di New York e due anni all'European University Institute di Firenze, dal 2001 e' all'IGIER-Universita' Bocconi e dal 2006 e' ordinario presso la stessa universita'. E' research associate del National Bureau of Economic Research e del Center for Economic Policy Research. E' stato consulente del Fondo Monetario Internazionale, della Banca Mondiale, della Banca Interamericana per lo Sviluppo, della Banca Centrale Europea, della Fed, e della Banca d'Italia. E' stato redattore de lavoce.info fino al 2012.

	Italia				Germania	Rapporto Italia / Germania
	Qualifica <sup>1</sup>	ISE <sup>2</sup> netta	Stipendio netto metropolitano	Compenso netto totale (2)+(3)	Compenso netto totale	(4)/(5)
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
<b>Parigi</b>	A	15610	5385	20995	8449	2,48
<b>Londra</b>	A	16404	5385	21789	8449	2,58
<b>Mosca</b>	A	21613	5385	26998	10018	2,69
<b>Washington</b>	A	19221	5385	24606	9495	2,59
<b>Ottawa</b>	MP	15646	4450	20096	8531	2,36
<b>Città del Messico</b>	MP	14347	4450	18797	10368	1,81
<b>Brasilia</b>	MP	16400	4450	20850	10368	2,01
<b>Buenos Aires</b>	A	14990	5385	20375	9188	2,22
<b>Venezuela</b>	MP	16749	4450	21199	9516	2,23
<b>Tokyo</b>	A	21643	5385	27028	10018	2,70
<b>Beijing</b>	A	18691	5385	24076	10542	2,28
<b>New Delhi</b>	A	17112	5385	22497	11065	2,03
<b>Abuja (Nigeria)</b>	C	17693	3420	21113	10502	2,01
<b>Pretoria (Sud Africa)</b>	A	15518	5385	20903	9516	2,20
<b>Il Cairo</b>	MP	16719	4450	21169	10716	1,98
<b>New York ONU</b>	MP	19217	4450	23667	9495	2,49
<b>Ginevra ONU</b>	MP	15307	4450	19757	8449	2,34
<b>Media</b>				375915	164685	2,28